

Istruzione e imprese
Tech connect day
Servizio a pag. 14

Tech connect day: dialogo tra istruzione e impresa

Tavola rotonda al Palazzo della cultura organizzata da Coseap con Omron e Confindustria per promuovere la sinergia tra mondo della formazione e settore industriale, cogliendo le opportunità dell'innovazione tecnologica

CATANIA - Si è tenuto ieri presso il Palazzo della cultura l'evento dal titolo "Tech connect day", una giornata dedicata all'incontro tra il mondo dell'istruzione e quello dell'impresa, organizzato da Coseap in collaborazione con Omron e con il patrocinio di Confindustria. La tavola rotonda si è concentrata sul confronto tra docenti, dirigenti scolastici e professionisti dell'industria, sull'importanza di affrontare la sfida dell'innovazione tecnologica, in particolare nel settore della robotica e dell'automazione, e legarla al mondo dell'istruzione. Il tutto alla presenza di tanti ragazzi delle scuole superiori.

L'evento si è aperto con l'intervento del sindaco Enrico Trantino, che si è soffermato sull'importanza di frenare l'esodo dei giovani che troppo spesso cercano lavoro fuori dalla nostra Isola: "A Catania ci sono ottime prospettive nel settore delle discipline Stem (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica), che offrono molte opportunità in ambito lavorativo - ha detto il primo cittadino -. Il compito della nostra Amministrazione, allora, è quello di non fermarsi a cogliere i segnali positivi già presenti, ma di coltivarli e svilupparli. Come? Facendo incontrare questa realtà con il mondo della scuola. Così la città può crescere e smettere di guardare solo al Nord. Il nostro terreno è fertile e noi stiamo seminando".

L'obiettivo dell'incontro è stato, infatti, quello di fornire agli studenti una guida in più nel percorso di orientamento verso il loro futuro professionale, un tassello ulteriore anche sotto l'aspetto culturale. Lo ha spiegato al QdS Michele Di Benedetto, market manager educational project di Omron, azienda che si occupa di fornire la tecnologia nell'automazione industriale, nel settore sanitario e nella componentistica elettronica, presente all'evento. "Come suggerisce già il titolo del panel, - ha detto Di Benedetto

- si tratta di una giornata dedicata all'integrazione tra il mondo dell'industria e il mondo educational, quello, quindi, della scuola. Sono presenti, infatti, l'Università di Catania, l'ITS di Caltagirone e le scuole medie superiori catanesi e dell'area territoriale siciliana. Cercheremo di spiegare, dal punto di vista tecnologico, qual è la realtà dell'industria manifatturiera catanese, ma anche internazionale, essendo Omron un'azienda di origine giapponese e con sedi in tutto il mondo".

"Presente anche Coseap, - ha aggiunto - l'azienda che organizza il seminario, e che grazie al patrocinio di Confindustria, del Comune di Catania e del ministero della Pubblica Istruzione, ha dato la possibilità al territorio di interrogarsi sugli obiettivi formativi dell'industria 4.0 e su quale sia la realtà tecnologica che i ragazzi e i docenti possono trovare all'interno dell'industria siciliana. L'integrazione con questa realtà è fondamentale perché nei progetti di alternanza scuola-lavoro, e nell'ottica di istituire il '4+2', e cioè gli Istituti Made in Italy (4 anni di scuola superiore e due nel biennio di *Its academy*) rappresentano gli obiettivi ministeriali del nostro Paese".

Nel settore tecnologico, un occhio è rivolto anche alla presenza femminile, ancora troppo bassa. Monica Luca, presidente del comitato imprenditoria femminile di Confindustria Catania, è intervenuta sul tema: "Siamo onorati di prendere parte a questa iniziativa come Confindustria e come imprenditoria femminile. Il percorso che condividiamo grazie a questo evento, infatti, è un percorso di attenzione al match necessario e imprescindibile tra mondo della formazione e mondo dell'im-

presa. Il nostro ruolo di Confindustria Catania qui vuole essere quello di dare un input importante a questa missione, a questa unione, al fine di contrastare due dinamiche che impattano moltissimo sul mondo del la-

voro: la fuga dei giovani e la carenza della presenza femminile nel settore delle competenze Stem, superando le barriere di un mondo ancora prerogativa prettamente maschile".

Sull'argomento è intervenuta al QdS anche Mariangela Camarda, direttrice tecnica Coseap srl, precisando anche il focus voluto dall'azienda attraverso il panel: "L'incontro lo abbiamo pensato per coinvolgere insieme il mondo dell'impresa e della forma-

zione tecnica con l'obiettivo di creare un ponte tra le due parti, per sviluppare competenze importanti a livello scolastico e a livello universitario, in modo tale che gli studenti siano già pronti per il mondo del lavoro. Altro obiettivo è quello di far restare i ragazzi qui, fargli capire che possono avere un futuro professionale anche in Sicilia. Un aspetto ulteriore che vogliamo far conoscere riguarda la promozione delle materie Stem, quindi prettamente industriali, in ambito femminile, io ne sono una rappresentante. Vogliamo trasmettere alle giovani donne e ragazze l'idea che una carriera nel mondo tecnologico è possibile anche per le donne".

Nel corso dell'incontro, quindi, sono stati approfonditi i temi legati alla necessità di sviluppare le competenze in ambito tecnologico al fine di

far crescere il settore nel nostro territorio, per far sì che questo possa trattenere i giovani in Sicilia. In particolare, i ragazzi che terminano gli studi presso l'Its hanno ottime possibilità di trovare lavoro, grazie proprio a questa sinergia tra impresa e scuola. Sul tema è intervenuta Carla Galdino,



referente segreteria direzione per l'istruzione Tecnica del Mim: "La missione è il 4+2 (quattro anni di scuola e due di specializzazione), cioè potenziare l'alleanza tra il pubblico e il privato e promuovere l'integrazione con la formazione, così rafforzando l'alternanza scuola - lavoro".

La presenza del settore tecnologico sul territorio, non solo catanese, è confermato e direttamente legato anche a quello più precisamente della robotica, come ha chiarito nel corso dell'incontro Giovanni Muscato, direttore Dieei dell'Università di Catania: "Oggi troviamo la robotica soprattutto nel settore automobilistico, nell'am-

bito della medicina e chirurgia, negli elettrodomestici, fino ad arrivare ai più sofisticati robot umanoidi, ancora in fase di sviluppo". Un settore, insomma, molto presente e che può rappresentare un ottimo sbocco lavorativo per i ragazzi. "Il nesso - ha concluso Muscato - tra robotica e formazione c'è ed è importante, perché la prima serve a far appassionare i ragazzi alla tecnologia, e portarli in futuro a voler crescere e restare nel settore". Insomma, un settore ricco di opportunità da cogliere e sviluppare perchè possa rappresentare un futuro concreto per la crescita del nostro territorio e lavorativo per i giovani siciliani.

Chiara Vilardo



Un momento dell'evento "Tech connect day 2025" (cv)



Monica Luca



Peso:1-1%,14-51%